

## **Quando i figli sono alle prese con lo studio**

Siamo finalmente in estate anche se il tempo atmosferico solo da poco ci ha regalato questa certezza.

Ci ha però pensato il ritmo della vita a farcene dono: le cadenze del lavoro si sono un po' attenuate, le giornate hanno più luce, l'impegno scolastico si è concluso quasi per tutti.

Le nostre famiglie sentono questo primo rallentare, c'è chi può concedersi orari meno stringenti, chi assapora un po' di calma e, anche se il ritmo del lavoro rimane incalzante, almeno non è pressato dagli orari dei ragazzi.

C'è invece chi è ancora impegnato a sostenere, incoraggiare e rincuorare un figlio alle prese con gli esami: di terza media, di maturità, di università. Nobile lavoro quello intellettuale, da rispettare con sacrosanta soggezione!

Ricordiamocelo, e non facciamo come quelli che si lamentano pensando sotto sotto che però il lavoro degli adulti è tutt'altra cosa.

Invece lo studio è lavoro vero, impegnativo, anche lì gli orari vanno rispettati e devi metterci ore e ore di fatica!

Poi noi «lavoratori» magari non siamo una sfida impegnativa neppure più capaci di aprire un libro di quelli un po' impegnativi per ricavare nutrimento per la nostra mente; forse non ci sfiora più nemmeno l'idea di fare uno sforzo per aggiornarci, approfondire, stare al passo delle idee e dei movimenti del nostro tempo, almeno per capire meglio i nostri figli (tanto per dirne una perché il nostro impegno intellettuale potrebbe riguardare infiniti campi, anche per noi adulti).

Il lavoro della mente è straordinaria fatica, predisposta per noi dal nostro Signore che si è fatto in quattro per predisporre questo mondo! Proprio noi dovremmo essere esonerati da questa sublime fatica? Fatica di comprensione, di addomesticamento del reale, fatica che prende parole, formule, date, numeri... e ne fa un mondo finalmente accessibile alla nostra interiorità e ai nostri pensieri, fatica che trasforma poi anche il nostro cuore e il nostro spirito.

E li vediamo gli occhi dei nostri giovani che si accendono quando parliamo loro e ciò che diciamo intercetta e trasforma i loro pensieri, li fa muovere verso nuove terre e nuovi cieli.

Quando accade questo il più è fatto ed è simile a un grandioso attimo di rivelazione! Il resto lo sapranno fare da soli.

Curiamo allora le menti, le nostre, le loro e sappiamo essere adulti che sanno dispensare il carburante giusto perché il fuoco della mente si accenda e faccia il suo lavoro, per un di più di bellezza, di affetti buoni, di umanità.